DAL MONDO

Russia ed elezioni. Putin vince: “Avremo la super-maggioranza alla Duma”

di **Nicole Giordano** · 20 settembre 2021, 17:34

Il presidente russo Vladimir Putin si aggiudica ancora una volta la vittoria alle elezioni legislative, ma il consenso cala. Rispetto al 2016, il partito **Russia Unita,** ha visto la percentuale calare dal 54% al 50% attuale. Nonostante, questi dati, **Yevgeny Revenko,** il vice segretario del partito del presidente, esulta rivendicando una “vittoria convincente”. Il Partito Comunista, invece, ha fatto un bel passo in avanti, raddoppiando i voti, passando dal 16% dello scorso 2016 a quasi il 25%.

Di certo il partito del presidente conserva la maggioranza assoluta alla Duma, ossia il Parlamento russo, ma ha perso quasi cento seggi. Questi dati devono essere letti e analizzati alla luce del rilevante dato di un minimo storico di affluenza alle urne. Circa il 45,15% con le urne aperte, e la possibilità del voto elettronico.

L’ottimo risultato ottenuto del partito della falce e martello, si deve anche all’influenza di **Alexei Navalny.** Nella sua campagna elettorale, ha fatto sua la politica del “voto intelligente”, invitando gli elettori a puntare l’attenzione sugli esponenti comunisti nei collegi uninominali, concentrando tutti gli esponenti dissidenti, anche di fede politica diversa, per aumentare la percentuale di probabilità di sconfitta del leader di Russia Unita. Una spinta positiva che ha aiutato **Gennadij Zjuganov,** ad intercettare tutto quel malcontento popolare che imperversa in tu territorio come quello russo, stanco della solita classe politica percepita come corrotta e inamovibile.

Tuttavia, le autorità hanno bloccato la possibilità di votazione sul sito web, e hanno esortato Google e Apple a cancellare le app dai loro store. La risposta di cancellazione immediata da parte dei grandi colossi del web, è un atteggiamento che deve far riflettere. Spesso, quest’ultimi, si ergono in teoria a paladini della democrazia e della giustizia, ma che in pratica fanno esattamente l’opposto. Una mossa alquanto prevedibile, quella della Russia, che non vanta di certo, il primato di un Paese democratico. Un regime democratico per definirsi tale, deve avere dei requisiti indispensabili tra cui quello della rotazione a turno della presidenza, di riforme istituzionali

incisive, di aver un comparto governativo che porta ad una squadra compatta di politici, legittimamente e "liberamente" eletti, senza alcun tipo di coercizione o imposizione. Un sistema democratico deve basarsi principalmente sulla partecipazione attiva di tutti i cittadini, con diritto di petizioni, di repliche, di libertà di manifestazioni, di associazione, di espressione della propria volontà. Tutto questo è abbastanza limitato in uno stato come il nostro vicino a est.

In tutto il Paese stanno aumentando le denunce dei brogli elettorali con video online, ma per le autorità competenti si tratta semplicemente di fake news. Migliaia di infrazioni sono state registrate dalla Ong, Golos, che monitora costantemente la situazione. Intanto, esulta rivendicando una "vittoria convincente", **Yevgeny Revenko,** il vice segretario del partito del presidente. Alla Duma però vi sono, anche nuovi ingressi, come quello del neopartito "**Nuovo Popolo**", di ideologia liberal-conservatrice, che ha superato la soglia di sbarramento ottenendo oltre il 7%. Al mondo, si erge una nuova Russia un po' più "mista" al suo interno.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/09/20/russia-ed-elezioni-putin-vince-avremo-la-super-maggioranza-alla-duma/

© 2026 Istituzioni24